



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VARESE 3 “ A. VIDOLETTI “
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado
Via Manin, 3 – 21100 Varese

Cod. Mecc. VAIC872007 – C.F. 80017000128 – Codice univoco ufficio - UFOOJI
Tel. 0332/225213 - Fax 0332/224558

E-mail: ic.vidoletti@libero.it - VAIC872007@istruzione.it PEC: VAIC872007@pec.istruzione.it

Sito web: www.icvarese3.edu.it



Art.3 D.P.R. 21 Novembre 2007, n.235

PATTO EDUCATIVO

di

CORRESPONSABILITA'

Costituisce

la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola. L'obiettivo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Coinvolge

: Insegnanti, Genitori, Alunni, Consigli di Classe, Interclasse al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta. Ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

Impegna

i docenti, gli alunni, i genitori, in uno spirito di reciproca collaborazione alla realizzazione di una alleanza educativa, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli alunni.

Al fine di consentire alla istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative gli studenti sono tenuti ad osservare di doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

I doveri dell'educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c , in relazione all'art. 147 c.c.).

Le responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) è quella del "precettore" (art.2048 secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti alternative, giacchè l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di " culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

La scuola ha il dovere di vigilanza. Responsabilità possono configurarsi a carico del personale scolastico, per colpa in vigilando, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti. Norma inderogabile prevista dal codice civile

Si ricordano inoltre le normative riguardanti l'uso dello smartphone a scuola Circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) del 17 luglio 2024, che vieta l'uso dei cellulari durante l'orario scolastico, anche a fini didattici, per gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e l'epolicy di istituto in particolare : si fa riferimento a pag 19 documento E policy di istituto a questo link [doc e policy Vidoletti](#) (presente sul sito a questo link c'è una area specifica : [sezione sito epolicy](#))

<p>I docenti Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio</p>	<p>SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ creare un ambiente educativo sereno e rassicurante; ➤ favorire momenti d'ascolto e di dialogo; ➤ incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno; ➤ favorire la solidarietà e l'accettazione di tutti; ➤ promuovere le motivazioni all'apprendere; ➤ rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento; ➤ far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti; ➤ rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi; ➤ favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale; ➤ concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non aggravare l'alunno; ➤ rendere pubblici i quadri orari delle attività giornaliere per consentire, all'alunno, di selezionare gli strumenti di lavoro; ➤ rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento.
--	---

<p>Gli alunni al fine di prepararsi ad assolvere ai propri compiti sociali</p>	<p>SI IMPEGNANO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ essere cooperativi nel rispetto dei ruoli; ➤ prendere coscienza dei personali diritti-doveri; ➤ rispettare persone, ambienti, attrezzature; ➤ usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario; ➤ adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni: ordinarie, straordinarie e/o di pericolo; ➤ mettere in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; ➤ accettare, rispettare, aiutare gli altri comprendendo le ragioni del loro comportamento; ➤ aiutare i compagni nello svolgimento delle attività scolastiche;
---	---

<p>I genitori Per una proficua collaborazione scuola -famiglia</p>	<p>SI IMPEGNANO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ dialogare in modo costruttivo con la scuola ➤ rispettare le scelte educative e didattiche condivise; ➤ rispettare gli impegni assunti ➤ educare i figli a prendere coscienza dei personali diritti-doveri ➤ collaborare in modo proficuo con i docenti; ➤ educare i figli, assumere atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti di tutti; ➤ fare rispettare l'orario di ingresso a scuola; ➤ far frequentare assiduamente le lezioni; ➤ controllare quotidianamente: il materiale scolastico necessario; le comunicazioni scuola famiglia; l'esecuzione dei compiti assegnati. ➤ partecipare agli incontri periodici scuola famiglia; ➤ fare assumere ai propri figli comportamenti corretti che non mettano in pericolo l'incolumità propria, altrui, che non ledano la dignità ed il rispetto della persona umana e non arrechino danni a cose;
---	--